

Carri funebri in corteo per protestare contro la Regione: "In Liguria defunti di serie B"

Manifestazione organizzata da Federcofit contro il possibile rinvio dell'entrata in vigore del nuovo regolamento: "Oltre duemila famiglie tenute in scacco dalla pressione di due aziende"



Genova. "Ci scusiamo con tutti i genovesi per i disagi di questa mattina ma stiamo protestando anche per loro". Esordisce così al microfono di Genova24 **Cristian Vergani**, presidente nazionale di **Federcofit**, che alla guida di un carro ha accompagnato **la protesta del settore delle onoranze funebri liguri** contro il probabile rinvio al 2026 **dell'entrata in vigore del nuovo regolamento regionale sul settore**: un corteo di auto e mezzi che da piazza della Vittoria ha raggiunto piazza De Ferrari, per poi andare sotto la sede del Consiglio Regionale.



“Una scelta
incomprensibile quella
del rinvio – spiega –
visto che questa
norma è stata redatta
dalla stessa politica
che adesso tentenna.
**Nei fatti questa nuova
legge permetterebbe
ai cittadini liguri di
avere un servizio**

funebre come in tutte le altre regioni italiane che già si sono
dotate di provvedimenti del genere. Nella nostra regione sono
oltre 200 le agenzie del settore **che mantengono oltre 2 mila
famiglie”.**

A far scattare la protesta il deposito di un emendamento che bloccherebbe l'entrata in vigore delle incompatibilità tra attività funebri e servizi sanitari, quali la gestione delle camere mortuarie, e la definizione della forma societaria, con il conseguente blocco di tutta la legge. "Un blocco che impedirebbe la possibilità per tutti i cittadini liguri **di usufruire di nuovi servizi di qualità**, quali il trasporto del defunto dal luogo del decesso alla propria abitazione o presso le case funerarie per la celebrazione della veglia funebre, opportunità concesse a tutti i cittadini delle regioni confinanti, discriminando in tal modo i residenti in Liguria".

Ed è anche per questo che tra i diversi striscioni presenti in corteo su tutti spicca quello che recita "**In Liguria defunti di serie B**". "Oggi parleremo con i capigruppo, speriamo di poter sbloccare questa professionalizzazione del settore. Sappiamo che dietro a questo stop ci sono pressioni politiche, **ma due aziende non possono tenere in scacco il Consiglio regionale**".